

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2013, n. 809.

Programmazione ITS 2013-2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, la Vicepresidente Carla Casciari, che di seguito si riporta:

“Nel quadro generale delle politiche regionali degli ultimi anni, ai sensi dell’art. 69 della legge n. 144/1999 che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, la Regione Umbria ha promosso lo sviluppo di tale canale con la duplice finalità di dare organicità e coerenza all’intera programmazione regionale dell’offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore e di sostenerlo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale.

Più recentemente, dopo l’esperienza dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore la Regione Umbria, con l’implementazione del sistema dei Poli Formativi IFTS, ha assegnato priorità a settori a forte specificità territoriale, quali “meccatronica” (Polo MCT Umbria) e “tessile, abbigliamento e moda” (Polo INTEx Umbria), caratterizzati da competenze distintive locali, promuovendo lo sviluppo occupazionale nel settore della ricerca, attraverso iniziative di sostegno finalizzate a rafforzare il capitale umano e lo sviluppo tecnologico delle imprese.

Nella consapevolezza che, in una dimensione di competizione internazionale, la rilevata mancanza di profili tecnici e professionali indispensabili alle imprese per sostenere la concorrenza crescente con gli altri Paesi costituisce motivo di debolezza e di svantaggio per le aziende italiane e che, quindi, un sistema formativo che valorizzi la componente scientifica, tecnica e tecnologica può contribuire ad assicurare un futuro di crescita economica, culturale e sociale, la Regione ha avviato - in attuazione del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e sulla base dello sviluppo delle competenze strategiche, integrative ed innovative che si sono concretizzate all’interno delle esperienze dei Poli di istruzione e formazione tecnica superiore - la graduale trasformazione dei Poli IFTS e la loro stabilizzazione in ITS, processo che si è avviato con una prima sperimentazione avvenuta attraverso l’istituzione nel 2010 della Fondazione “I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, Ambito meccatronica”.

Come noto, il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 ha istituito gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) quali scuole speciali di tecnologia, che rappresentano un canale formativo di livello post-secondario parallelo ai percorsi accademici e che formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

Gli ITS si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, università e centri di ricerca, enti locali.

Nell’ottica di dare seguito alle azioni già intraprese, con deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 29 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, veniva definito - tra l’altro - un quadro programmatico di interventi di istruzione tecnica superiore da realizzarsi nel triennio successivo che prevedeva nuovi percorsi formativi con riferimento alla Fondazione già esistente, nonché la costituzione di due nuove Fondazioni. In particolare:

AREA	AMBITO
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica
	Sistema casa
	Sistema moda
Nuova Fondazione ITS - sede Terni	
AREA	AMBITO
Nuove tecnologie della vita	Bioteologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali)
Nuova Fondazione ITS - sede Perugia	
AREA	AMBITO
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema agro-alimentare

A fronte degli interventi previsti la Regione avrebbe fatto fronte utilizzando risorse PAR-FSC per un importo di € 2.232.892,00 giusta D.G.R. n. 699/2012 “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottosviluppate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia”, nonché con risorse statali.

Successivamente all’adozione della deliberazione sopra richiamata, con decreto del MIUR di concerto con il MLPS, il MSE e MEF del 7 febbraio 2013, allo scopo di semplificare e di promuovere l’istruzione tecnico-professionale e gli ITS anche attraverso la costituzione dei poli tecnico-professionali di cui all’art. 13 del D.L. n. 7/2002, convertito con modificazioni nella legge n. 40/2007, sono state adottate a partire dal 1 gennaio 2013 le Linee guida concernenti le misure contenute negli allegati A-B-C e D, parte integrante del decreto medesimo, in attuazione dell’art. 52, commi 1 e 2, del D.L. n. 5/201, convertito con modificazioni nella legge n. 35/2012.

Il citato decreto 7 febbraio 2013, per quanto attiene gli ITS, ha sancito la conclusione al 31 dicembre 2012 della fase transitoria di prima applicazione del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 ed ha stabilito, fra l'altro, che le Regioni adottano gli atti di loro esclusiva competenza per modificare e/o integrare la programmazione degli ITS relativa a tale fase entro la programmazione 2013-2015, in modo che, in ogni Regione, vi sia un solo ITS per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche secondo quanto previsto dal decreto 7 novembre 2011, adottato dal MIUR di concerto con il MLPS.

Inoltre, con le Linee guida di cui all'allegato D è stata definita l'organizzazione delle Commissioni degli esami finali per il rilascio di diplomi di tecnico superiore, a conclusione dei percorsi ITS, nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 8 del più volte citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

Le determinazioni contenute nella citata D.G.R. n. 1326/2012 hanno fatto seguito ad una pluralità di incontri e confronti che hanno visto la partecipazione delle parti sociali, degli enti pubblici istituzionali, dell'Ufficio scolastico regionale.

Da ultimo, l'impianto programmatico sopra richiamato, è stato oggetto di ulteriore partecipazione al Tavolo dell'Alleanza tenutosi in data 24 giugno 2013, al quale sono state invitate tutte le parti sociali interessate, gli enti istituzionali e l'Ufficio Scolastico Regionale, e dal quale sono scaturite le esigenze di ricondurre l'Ambito "Sistema agro-alimentare" all'interno della già costituita Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy" al fine di creare le migliori sinergie e le opportune economie che deriverebbero da una gestione unitaria dei bienni di Istruzione Tecnica Superiore, nonché di prevedere, se non da subito magari in un prossimo futuro, la costituzione di una nuova Fondazione "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo - Ambito Turismo".

Premesso quanto sopra;

Visti:

— la legge 17 maggio 1999, n. 144, in particolare l'art. 69 e il relativo regolamento di attuazione, che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;

— il decreto legislativo 17/10/226, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

— la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in particolare, l'art. 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica;

— il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40 e, in particolare l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della riorganizzazione già prevista dalla legge n. 144/1999 sul sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore volta a riqualificare e ad ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, attraverso un sistema di formazione integrata superiore;

— il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;

— il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori - I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3 e 8, comma 2, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

— il decreto del MIUR 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni culturali e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

— il decreto del MIUR 7 febbraio 2013 avente ad oggetto Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35/2012 contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

— il decreto del MIUR 5 febbraio 2013 avente ad oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M. 25 gennaio 2008";

Atteso che ai sensi del citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008 le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'art. 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Dato atto che la Regione Umbria ha attuato una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione nel 2010 della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, ambito mecatronica", cui è stata riconosciuta la personalità giuridica da parte della competente Autorità Prefettizia, che nel triennio fino al 2012 ha avviato due percorsi di istruzione tecnica superiore con contributo pubblico;

Vista la nota del MIUR - Dipartimento per l'Istruzione, prot. n. 597 dell'8 marzo 2013, con la quale le Regioni vengono invitate a procedere alla programmazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore per il triennio 2013-2015 entro il 30 settembre 2013 per i percorsi per i quali si prevede un avvio entro il 31 ottobre 2013;

Atteso che con la legge n. 296/2006 e successive modificazioni è stato istituito il Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore che, annualmente, a livello nazionale destina una quota pari ad € 14.000.000,00 ai percorsi di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008 svolti dagli Istituti Tecnici Superiori;

Dato atto che con la citata nota n. 597 dell'8 marzo 2013 il MIUR - Dipartimento per l'Istruzione ha definito,

sull'importo complessivo di € 13.000.552,00 al netto della quota pari al 2,82 per cento della disponibilità totale del Fondo destinata alle misure nazionali concernenti il monitoraggio, la valutazione e le verifiche finali di cui all'art. 6, comma 1, lett. B), del D.I. 7/09/2011, la quota delle risorse ministeriali finalizzate alla programmazione dell'offerta ITS per la Regione Umbria nella misura di € 172.367,40 sull'esercizio finanziario 2013;

Atteso che, in attuazione dell'art. 12 del più volte citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008, è previsto l'obbligo del cofinanziamento regionale nella misura non inferiore al 30 per cento dello stanziamento del MIUR;

Dato atto che giusta D.G.R. n. 699/2012 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottosviluppate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia" a fronte della attuazione di percorsi formativi di istruzione tecnica superiore la Regione ha destinato risorse PAR-FSC per un importo di € 2.232.892,00;

Preso atto delle esigenze rappresentate nei vari tavoli di concertazione sopra richiamati;

Tenuto conto che al fine di operare una programmazione regionale che, da una parte faccia proprie le esigenze del tessuto economico e istituzionale del territorio e che, dall'altra, favorisca l'attuazione di scelte sostenibili sia dal punto di vista finanziario che di fattibilità territoriale;

Alla luce del quadro normativo di riferimento sopra richiamato e di quanto emerso nei tavoli di concertazione, si rileva la necessità di ri-definire la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore - ITS per i bienni 2013-2014 e 2014-2015, stabilendo criteri e modalità operative;

Al riguardo, tenuto conto:

— che ai sensi della normativa di riferimento il costo di un percorso biennale ITS è stabilito in € 300.000,00 e che la Regione è tenuta al cofinanziamento nella misura non inferiore al 30 per cento dello stanziamento statale alla stessa destinato;

— che le risorse ministeriali esercizio finanziario 2013 assegnate alla Regione Umbria sono pari ad € 172.357,40, a cui si aggiungono le risorse destinate dalla Regione (PAR-FSC) pari ad € 2.232.892,00 per un totale di € 2.405.259,40;

Rilevata la necessità, come sopra evidenziato, di ridefinire il quadro degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore da realizzare nei prossimi bienni 2013-2014 e 2014-2015;

Si propone quanto segue:

1. Aree tecnologiche e ambiti della programmazione regionale

1.1 Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy" - sede provincia Perugia (già esistente)

AREA	AMBITO
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica
	Sistema casa
	Sistema moda
	Sistema agro-alimentare

1.2 Nuova Fondazione ITS – sede provincia Terni

AREA	AMBITO
Nuove tecnologie della vita	Bioteecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali)

2. Sostegno finanziario dei percorsi ITS

2.1 Il costo del singolo percorso biennale è finanziato con risorse pubbliche (nazionali e regionali) nella misura di € 150.000,00 per la quota Regione;

2.2 Per la Fondazione di nuova costituzione è previsto altresì un finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio pari a € 100.000,00;

2.3 Il finanziamento pubblico sarà concesso in subordine all'esito positivo della valutazione avviata dal MIUR in accordo con le Regioni, per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e all'accesso al finanziamento e la sua erogazione avverrà nel rispetto delle normativa vigente e delle disposizioni che regolano il Fondo PAR FSC.

All'erogazione delle risorse statali provvederà direttamente il MIUR;

2.4 All'erogazione delle risorse regionali per il secondo biennio di ciascun percorso si provvederà anche a seguito di una valutazione sui percorsi occupazionali attivati.

3. Priorità e criteri di selezione delle candidature per la definizione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore - ITS

3.1 Costituzione di nuova Fondazione

La Regione pubblicherà un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione della nuova Fondazione ITS - sede provincia Terni - per l'area Nuove tecnologie della vita - Ambito Bioteecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali).

La nuova Fondazione dovrà proporre una programmazione di almeno due edizioni del percorso formativo di durata biennale e usufruirà del finanziamento e dei costi aggiuntivi per l'avvio nella misura indicata al precedente punto 2.

Le proposte acquisite saranno oggetto di valutazione da parte di una apposita costituenda Commissione. La selezione delle candidature dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e priorità:

- a. esperienza formativa pregressa nel settore formativo di riferimento;
- b. rappresentatività, qualità e grado di coinvolgimento dei soggetti della rete;
- c. capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- d. consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- e. competenze delle risorse umane e tecnico-professionali documentate ed osservabili;
- f. collegamenti interregionali ed internazionali;
- g. sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

Detti criteri potranno essere ulteriormente declinati nell'avviso pubblico per la selezione delle candidature.

3.2 Attivazione di nuovi percorsi per la Fondazione già costituita

La Regione richiederà alla Fondazione già costituita uno specifico Piano di attività comprensivo degli ulteriori percorsi previsti. Detto piano sarà oggetto di puntuale valutazione da parte di apposita costituenda Commissione, sulla base dei criteri indicati al precedente punto 3.1.

Come sopra richiamato, al finanziamento degli interventi da realizzarsi nel periodo 2013-2015 potrà farsi fronte, nella misura indicata al precedente punto 2 "Sostegno finanziario dei percorsi ITS", con le risorse ministeriali e.f. 2013 assegnate alla Regione Umbria, integrate con le risorse PAR FSC giusta D.G.R. n. 699/2012.

Da ultimo, ai fini della governance del sistema, si ritiene opportuna e necessaria la costituzione di una specifica Cabina di regia composta da:

- assessore regionale all'istruzione;
- assessore regionale alla formazione e lavoro;
- coordinatori degli ambiti di competenza;
- dirigenti del Servizio Istruzione, Università e ricerca e del Servizio Politiche attive del lavoro;
- dirigente Ufficio Scolastico Regionale;
- presidenti delle Fondazioni;
- dirigenti scolastici degli istituti di riferimento degli ITS;
- rappresentanti delle OO.SS.;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di ridefinire la programmazione regionale degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore - ITS per i bienni 2013-2014 e 2014-2015 come segue:

Aree tecnologiche e ambiti della programmazione regionale

Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy" - sede provincia Perugia (già esistente)

AREA	AMBITO
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica
	Sistema casa
	Sistema moda
	Sistema agro-alimentare

Nuova Fondazione ITS - sede provincia Terni

AREA	AMBITO
Nuove tecnologie della vita	Biotechnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali)

2. di stabilire inoltre:

a. Sostegno finanziario dei percorsi ITS

○ Il costo del singolo percorso biennale è finanziato con risorse pubbliche (nazionali e regionali) nella misura di € 150.000,00 per la quota Regione;

○ per la Fondazione di nuova costituzione è previsto un finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio pari a € 100.000,00;

○ il finanziamento pubblico sarà concesso in subordine all'esito positivo della valutazione avviata dal MIUR in accordo con le Regioni, per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e all'accesso al finanziamento e la sua erogazione avverrà nel rispetto delle normativa vigente e delle disposizioni che regolano il Fondo PAR FSC.

○ all'erogazione delle risorse statali provvederà direttamente il MIUR.

○ all'erogazione delle risorse regionali per il secondo biennio di ciascun percorso si provvederà anche a seguito di una valutazione sui percorsi occupazionali attivati.

b. Priorità e criteri di selezione delle candidature per la definizione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore - ITS

Costituzione di nuova Fondazione

La Regione pubblicherà un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione della nuova Fondazione ITS - sede provincia Terni - per l'area Nuove tecnologie della vita - Ambito Biotecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali).

La nuova Fondazione dovrà proporre almeno una programmazione di due edizioni del percorso formativo di durata biennale e usufruirà del finanziamento pubblico e dei costi aggiuntivi per l'avvio nella misura sopra indicata.

Le proposte acquisite saranno oggetto di valutazione da parte di una apposita costituenda Commissione. La selezione delle candidature dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e priorità:

- esperienza formativa pregressa nel settore formativo di riferimento;
- rappresentatività, qualità e grado di coinvolgimento dei soggetti della rete;
- capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- competenze delle risorse umane e tecnico-professionali documentate ed osservabili;
- collegamenti interregionali ed internazionali;
- sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

Detti criteri potranno essere ulteriormente declinati nell'avviso pubblico per la selezione delle candidature.

Attivazione di nuovi percorsi per la Fondazione già costituita

La Regione richiederà alla Fondazione già costituita uno specifico Piano di attività che comprenda due edizioni per ciascun percorso formativo previsto e che sarà oggetto di puntuale valutazione da parte di apposita costituenda Commissione, sulla base dei criteri indicati al precedente punto 2, lett. b).

3. di dare atto che al finanziamento dei percorsi formativi da realizzarsi nel periodo 2013-2015 potrà farsi fronte, nella misura indicata al precedente punto 2, lett. a "Sostegno finanziario dei percorsi ITS", con le risorse ministeriali e.f. 2013 assegnate alla Regione Umbria e pari ad € 172.367,40, integrate con le risorse PAR FSC previste in € 2.232.892,00 giusta D.G.R. n. 699/2012 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottosviluppate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia";

4. di rinviare a successiva decisione la costituzione di una ulteriore nuova Fondazione ITS "Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo - Ambito Turismo";

5. di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio Istruzione, Università e ricerca della Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza, l'attivazione delle procedure volte all'attuazione di quanto stabilito con il presente atto;

6. di prevedere, ai fini della governance del sistema, la costituzione di una specifica cabina di regia composta da:

- a. assessore regionale all'istruzione;
- b. assessore regionale alla formazione e lavoro;
- c. coordinatori degli ambiti di competenza;
- d. dirigenti del Servizio Istruzione, Università e Ricerca e del Servizio Politiche attive del lavoro;
- e. presidenti delle Fondazioni;
- f. dirigenti scolastici degli istituti di riferimento degli ITS;
- g. dirigente Ufficio Scolastico Regionale;
- h. rappresentanti delle OO.SS.

7. di comunicare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La Presidente
MARINI